


PROMETEIA - COMAMOTER


**Osservatorio previsionale
sul mercato europeo
delle macchine per il
movimento di terra**

Marzo 2004

PROMETEIA S.R.L.

*Via Marconi, 43
40122 Bologna*

 *051 - 6480911*

 *fax: 051 - 220753*

E-MAIL: info@prometeia.it


Http://www.prometeia.it

COMAMOTER

Costruttori Macchine Movimento Terra

*Via L. Spallanzani, 22-A
00161 Roma*

 *06 - 44298(1)*

 *fax: 06 - 4402722*

E-MAIL: comamoter@unacoma.it

http://www.unacoma.com

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL
3 MARZO 2004 DA:

Guja Bacchilega, Luigi Bidoia, Enrico Brandoli, Cristina Rossi.

Con la collaborazione di Marco Acerbi, Luca Nutarelli, Luciano Rizzi e Massimiliano Tranfo.

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese le
fotocopie, se non autorizzata.

INDICE

SOMMARIO	5
LO SCENARIO MACROECONOMICO	15
LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	15
LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA	19
L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE	22
I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA	25
EDILIZIA NON RESIDENZIALE	25
GENIO CIVILE	26
LA DOMANDA IN ITALIA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA	31
LA CONGIUNTURA	31
LO SCENARIO DI PREVISIONE	34
I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA	39
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	39
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	42
LA DOMANDA IN EUROPA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA	47
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	47
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	50
UN'ANALISI PER PAESE	53
APPENDICE STATISTICA	81

SOMMARIO

- **Con il 2003, dopo quasi un decennio di ininterrotta crescita, per il mercato italiano di Macchine Movimento Terra si è aperta una fase ciclica negativa, fisiologica alla luce dell'elevata domanda degli ultimi anni.** Come atteso, i livelli di massimo storico raggiunti nel biennio 2001-2002 non potevano essere ancora a lungo sostenuti. Lo scorso anno, la scadenza degli incentivi agli investimenti promossi dalla Legge Tremonti-*bis* ha fatto venir meno un importante fattore di sostegno per la domanda che, di conseguenza, ha subito un pesante effetto di 'rimbalzo': a consuntivo del 2003 la contrazione registrata dalle vendite di macchine movimento terra è stata nell'ordine del 16% in unità e del 17% in peso.
- **La flessione del mercato ha coinvolto tutte le linee di prodotto, senza eccezioni.** La contrazione più consistente ha interessato le *terne*, le cui vendite si sono ridotte di oltre un quarto rispetto a quelle del 2002 (riportando la domanda ad un livello analogo a quello di metà anni Novanta). Va tuttavia sottolineato come questa tipologia di macchine stia scontando non solo le difficoltà del mercato, ma anche gli effetti di una tendenza alla diminuzione del grado di preferenza degli operatori verso il suo utilizzo. Gli altri due grandi comparti, quello delle macchine *tradizionali* e quello delle *compatte*, sono risultati in contrazione nell'ordine del 15%. Anche i *solleventori telescopici*, prodotto che ha goduto di un buon successo sul mercato italiano negli anni recenti, hanno invertito la tendenza positiva registrata nella prima parte del 2003, chiudendo l'anno con un arretramento delle vendite, sia pur contenuto.
- **La pesante caduta riportata dalla domanda italiana di Macchine Movimento**

Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Tradizionali (unità fisiche)	5 748	6 854	7 412	6 368	6 130	6 750
- var. %	6.7	19.2	8.1	-14.1	-3.7	10.1
Terne (unità fisiche)	3 141	3 229	3 046	2 224	1 890	2 010
- var. %	1.8	2.8	-5.7	-27.0	-15.0	6.3
Compatte (unità fisiche)	12 831	13 839	15 981	13 410	12 180	13 250
- var. %	14.8	7.9	15.5	-16.1	-9.2	8.8
Totale (unità fisiche) (1)	22 903	25 659	28 439	23 953	21 994	23 972
- var. %	10.8	12.0	10.8	-15.8	-8.2	9.0
Totale (tonnellate) (1)	137 706	155 071	163 667	135 222	124 323	135 987
- var. %	7.6	12.6	5.5	-17.4	-8.1	9.4
Totale (milioni di euro) (1)	1 037	1 205	1 273	1 056	983	1 084
- var. %	12.5	16.2	5.7	-17.1	-6.9	10.2

(1) Compresi Solleventori telescopici e Dumper (rigidi e articolati)

Terra nel 2003 è stimata aver determinato una battuta di arresto nel processo di espansione del parco, che presenta tuttavia una dimensione piuttosto elevata se paragonata a quella che caratterizza, in media, gli altri paesi dell'Europa Occidentale (in termini relativi rispetto ai volumi di attività del settore delle costruzioni). In particolare, per quanto riguarda il comparto delle macchine *compatte*, la contrazione subita dalle vendite nel corso dello scorso anno potrebbe aver determinato solo un rallentamento della crescita del loro parco, protagonista di ritmi di espansione particolarmente sostenuti da oltre un decennio. Il parco di macchine *tradizionali* è, invece, stimato essersi mantenuto relativamente stabile sui livelli del 2002, mentre in significativa flessione risulta il parco di *terne*, per effetto del fenomeno di sostituzione di parte delle vecchie terne con macchine di altro tipo.

- **Viceversa, il 2003 ha visto uscire dalla pesante fase recessiva del biennio precedente il mercato complessivo dei paesi dell'Europa Occidentale diversi dall'Italia.** I segnali di ripresa emersi nella prima metà dello scorso anno si sono andati progressivamente consolidando nei mesi successivi, consentendo alla domanda di macchine movimento terra dell'insieme dei mercati di quest'area di registrare una crescita annua del 2.5% (in peso).
- **Artefice di tale dinamica è stata soprattutto la prosecuzione del buon andamento della domanda sui mercati inglese e spagnolo. Un contributo significativo è venuto anche dal ritorno alla crescita del mercato tedesco.** Nel Regno Unito e in Spagna, a fronte di investimenti in costruzioni che hanno continuato a presentare un andamento particolarmente brillante, grazie soprattutto all'attività nel comparto del Genio Civile, anche nel 2003 le vendite di macchine movimento terra sono risultate in forte espansione (la crescita, in peso, è stata nell'ordine del 10% su entrambi i mercati). La nota positiva proveniente da questi due paesi si inserisce in una dinamica favorevole che ha caratterizzato questi mercati anche nel biennio 2001-2002, quando le vendite sugli altri mercati dell'Europa Occidentale (Italia esclusa) hanno, invece, accusato forti difficoltà. Particolare rilevanza, dopo anni caratterizzati da un trend negativo, assume l'inversione di tendenza che si sta registrando nella domanda di macchine movimento terra in Germania, non tanto per l'intensità della crescita registrata (+1% in peso, nel 2003), ma piuttosto per il segnale che ne deriva e che lascia intravedere la possibilità di una ripresa nettamente più sostenuta di questo mercato per il prossimo futuro. Le indicazioni di miglioramento provenienti dal mercato tedesco sembrano infatti anticipare l'avvio di una ripresa del settore delle costruzioni del paese, dopo la lunga fase recessiva che lo ha colpito a seguito del boom degli anni immediatamente successivi all'unificazione. Sebbene una vera e propria ripresa dei livelli di attività edilizia sia attesa solo a partire dal 2005 (nel 2003 la variazione degli investimenti in costruzioni in Germania è stata ancora negativa, ma più contenuta che in passato, per il 2004 si stima una relativa stabilità), ci sono alcuni segnali di miglioramento (evidenziati soprattutto da un aumento delle concessioni ad

Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Europa Occidentale	964	887	794	781	820	881
- var. %	8.0	-8.0	-10.5	-1.6	5.0	7.4
Europa Occidentale (escl. Italia)	827	732	630	646	696	745
- var. %	8.0	-11.4	-13.9	2.5	7.8	7.0
Europa Centro-Orientale e Turchia	63	47	60	82	99	122
- var. %	94.1	-25.2	27.7	35.8	20.1	24.1
Resto del Mondo	1 913	1 644	1 643	2 023	2 245	2 413
- var. %	2.4	-14.0	-0.1	23.1	10.9	7.5
Totale Mondo	2 940	2 579	2 497	2 886	3 164	3 416
- var. %	5.2	-12.3	-3.2	15.6	9.6	8.0
Domanda mondiale (1)	100.0	89.3	89.6	105.2	115.3	124.6
- var. %	10.8	-10.7	0.3	17.3	9.7	8.0

(1) Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (2000 = 100)

edificare) che sembrano essere colti con un certo anticipo dalla domanda di macchine movimento terra.

- **In altri mercati europei, tuttavia, primo tra tutti quello francese, i segnali di ripresa non si sono ancora manifestati.** Per la terza volta consecutiva le vendite di macchine movimento terra in Francia hanno chiuso l'anno con una variazione negativa. La flessione del 2003 (-6.6% in peso) va ad aggiungersi a quelle dei due anni precedenti, determinando nel complesso dell'ultimo triennio un arretramento della domanda di poco inferiore al 40% rispetto al massimo del 2000. Il persistere delle difficoltà sul mercato francese è connesso all'andamento del settore delle costruzioni che, dopo la forte espansione degli ultimi anni Novanta, sta ora scontando una riduzione dei livelli di attività. Significative contrazioni nelle vendite di macchine movimento terra sono state registrate nel 2003 anche sui mercati portoghese e olandese, paesi entrambi interessati da una recessione dell'attività edilizia.
- **Il complesso dei mercati dell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia" ha consolidato la propria crescita nel 2003 (+36%).** A determinare tale risultato ha contribuito in maniera rilevante il forte aumento delle vendite in Turchia, che sono più che raddoppiate (in peso) rispetto ai livelli del 2002, nonostante l'andamento ancora cedente riportato dal settore delle costruzioni (che è però previsto uscire con slancio dalla fase recessiva già nell'anno in corso). Buona anche l'espansione registrata dal mercato russo, che nel 2003 ha raggiunto un'incidenza superiore al 20% sul mercato complessivo dell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia". Ancora qualche difficoltà ha invece minato la dinamica della domanda di macchine movimento terra in Polonia, mantenutasi relativamente stabile sui livelli del 2002.
- **Dopo le pesanti contrazioni del biennio precedente, nel 2003 le vendite di macchine movimento terra negli Stati Uniti e in Giappone hanno registrato**

una decisa inversione di tendenza: su entrambi questi mercati la crescita è stata superiore al 10%, in peso. I segnali di un ritorno a tassi di crescita positivi per la domanda sui mercati statunitense e giapponese rilevati nella prima metà dell'anno si sono confermati, in accelerazione, nei mesi finali, alimentando un consolidamento della ripresa.

- **E' proseguita la vertiginosa espansione delle vendite di macchine movimento terra in Cina: lo scorso anno il mercato cinese ha superato per dimensione quello giapponese (in termini di tonnellate di macchine domandate).** Il forte ritmo di crescita dell'attività in costruzioni in Cina sta alimentando un processo volto alla costituzione di un parco macchine adeguato. Grazie allo straordinario ritmo di espansione tenuto dalle vendite negli ultimi anni, tra il 2000 e il 2003 l'incidenza del mercato cinese sul mercato mondiale di macchine movimento terra è più che quadruplicata (attualmente ha raggiunto il 14%).
- **La produzione italiana, tuttavia, non ha potuto (o saputo) cogliere appieno le opportunità legate alla ripresa della domanda mondiale di macchine movimento terra: anche nel 2003, così come già avvenuto l'anno precedente, l'andamento delle nostre esportazioni segnala una preoccupante perdita di quote.** Nel complesso di Macchine e Componenti, le esportazioni italiane sono stimate aver registrato lo scorso anno una moderata crescita (+1.6%), dopo un biennio in contrazione. La componente maggiormente dinamica è stata quella relativa alle esportazioni di Componenti, mentre le vendite italiane di Macchine sui mercati esteri hanno mostrato una variazione solo leggermente positiva. A fronte della significativa accelerazione riportata dalla domanda mondiale, tale andamento rivela tuttavia una significativa perdita di competitività dei produttori nazionali sui mercati esteri.
- **Uno dei fattori alla base di tale perdita di quote è l'apprezzamento del cambio dell'euro nei confronti del dollaro.** Nel biennio 2002-2003, infatti, sono state maggiormente penalizzate le esportazioni verso l'area NAFTA, dove la nostra quota si è più che dimezzata rispetto al livello degli anni 2000-2001, e quelle verso altri paesi le cui monete seguono l'andamento del dollaro (in particolare verso l'America Latina). Un leggero calo di competitività si riscontra, tuttavia, anche nei

Tab. C Le esportazioni italiane (tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Macchine, escl. Componenti	219 561	215 361	183 737	184 472	192 214	203 472
- var. %	10.5	-1.9	-14.7	0.4	4.2	5.9
Componenti (1)	263 300	253 599	263 747	270 077	286 700	306 867
- var. %	-3.6	-3.7	4.0	2.4	6.2	7.0
Totale	482 861	468 960	447 484	454 549	478 913	510 338
- var. %	2.3	-2.9	-4.6	1.6	5.4	6.6

(1) Compresa macchine incomplete e cingolature

mercati dell'Europa Occidentale.

- **L'apprezzamento dell'euro sul dollaro ha manifestato i suoi effetti anche sulla dinamica delle importazioni che lo scorso anno, nonostante l'andamento cedente del mercato interno, hanno registrato solo una moderata flessione.** Tale andamento ha determinato un ulteriore aumento della già elevata quota di *import penetration* sul mercato nazionale, che è stimata aver superato l'80% nel 2003.
- **La sostanziale tenuta delle importazioni, insieme alla scarsa dinamica delle esportazioni, hanno determinato una significativa flessione della produzione italiana nel complesso di Macchine e Componenti.** Si tratta del secondo anno consecutivo di contrazione per i livelli di attività del settore (la flessione media annua nel biennio 2002-2003 è stimata essere stata prossima al 6%). Più accentuata è stata la flessione della produzione di Macchine che non ha trovato uno sbocco favorevole né sul mercato interno né su quelli esteri (in questo secondo caso per problemi di competitività di prezzo). Sembra invece tenere, con una crescita stimata nell'ordine del 2% in media d'anno, la produzione di Componenti, favorita dal contributo delle esportazioni che, sebbene anch'esse minate da una perdita di quote, hanno mantenuto una certa dinamicità.
- **Nel biennio 2004-2005, è attesa procedere la fase di ripresa del ciclo economico internazionale avviatasi nella seconda metà dello scorso anno, sebbene essa sia prevista manifestarsi con minor slancio rispetto alla fase accelerativa del ciclo precedente, data la presenza di squilibri in diverse aree mondiali.** Anche se con intensità differente, i segnali di miglioramento dell'attività economica internazionale sono diffusi a gran parte delle aree mondiali, rafforzando fenomeni di reciproca 'contaminazione'. Le diminuite tensioni politiche internazionali, l'orientamento ancora espansivo delle politiche economiche ed il parziale recupero dei

Tab. D La produzione italiana di macchine movimento terra (tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Produzione (1)	291 161	299 355	263 897	225 019	220 686	234 615
- var. %	8.1	2.8	-11.8	-14.7	-1.9	6.3
Importazioni (2)	154 747	169 286	192 310	188 464	181 028	198 012
- var. %	8.2	9.4	13.6	-2.0	-3.9	9.4
Esportazioni (2)	219 561	215 361	183 737	184 472	192 214	203 472
- var. %	10.5	-1.9	-14.7	0.4	4.2	5.9
Assorbimento apparente	226 347	253 280	272 470	229 011	209 500	229 156
- var. %	5.9	11.9	7.6	-16.0	-8.5	9.4
Vendite sul mercato interno (3)	137 706	155 071	163 667	135 222	124 323	135 987
- var. %	7.6	12.6	5.5	-17.4	-8.1	9.4

(1) Macchine complete e incomplete al netto di componenti e ricambi

(2) Macchine complete compreso l'usato

(3) Escluso l'usato e la doppia contabilizzazione delle macchine incomplete

Tab. E La produzione italiana di componenti (tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Produzione (1)	278 869	269 705	271 500	276 688	293 183	313 760
- var. %	-0.9	-3.3	0.7	1.9	6.0	7.0
Esportazioni (2)	263 300	253 599	263 747	270 077	286 700	306 867
- var. %	-3.6	-3.7	4.0	2.4	6.2	7.0
Assorbimento apparente	15 569	16 106	7 753	6 611	6 484	6 893
- var. %	90.7	3.4	-51.9	-14.7	-1.9	6.3

(1) Ricambi e componenti esclusi quelli destinati al primo equipaggiamento

(2) Compresa macchine incomplete

mercati azionari, inoltre, alimentano la fiducia in un loro rafforzamento. Tuttavia, è opportuno evidenziare come l'attuale fase di ripresa dell'economia mondiale sia accompagnata da pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime e da un aggiustamento delle quotazioni del dollaro, che potrebbe non esaurirsi in tempi brevi, limitando il ruolo di traino svolto dall'economia statunitense e condizionando la ripresa dei paesi le cui monete si apprezzano. Negli Stati Uniti, la necessità di riequilibrare lo stato dei conti pubblici e dei conti con l'estero potrebbe poi portare, dal prossimo anno, ad un cambio di orientamento delle politiche monetarie e di bilancio (che potrebbero diventare più restrittive).

- **Tra i paesi di più antica industrializzazione è l'economia statunitense a mostrare il ritmo di crescita più elevato, mentre molto più graduale appare la ripresa nell'Uem.** Il differenziale di crescita tra queste due aree, stimato in oltre due punti nel 2004, è previsto ridursi a cinque decimi di punto l'anno prossimo per effetto di un ridimensionamento della crescita negli Stati Uniti, dopo l'accelerazione prevista per il 2004, e di una contemporaneo maggior vigore della ripresa in Europa (grazie al previsto rafforzamento della domanda interna).
- **Si conferma la tendenza ad una maggiore dinamicità della crescita nelle aree emergenti rispetto ai paesi industriali.** L'Asia, trainata dalla Cina, è l'area più dinamica in questa fase di ripresa. Continuano, inoltre, a manifestare un buon ritmo di sviluppo le economie dei paesi dell'Europa Centro-Orientale.
- **Complessivamente, l'economia mondiale potrebbe registrare un tasso di espansione superiore al 3.5% nella media del biennio 2004-2005.** La crescita del Pil mondiale è prevista risultare prossima al 4% nel 2004, con un leggero rallentamento l'anno successivo.
- **Il rafforzamento della crescita economica internazionale dovrebbe consentire anche un consolidamento della ripresa del mercato mondiale delle Macchine Movimento Terra nel biennio 2004-2005.** Nel biennio in corso la domanda di macchine nel complesso dei mercati mondiali è stimata esprimere un tasso di crescita medio annuo prossimo al 9%. Già nel 2004 il livello di vendite potrebbe superare il punto di massimo del 2000, arrivando poi a toccare i 3 milioni e 400 mila tonnellate al

termine del periodo di previsione.

- **Per il mercato italiano, tuttavia, la ripresa si manifesterà solo a partire dal 2005, mentre nell'anno in corso le vendite risentiranno ancora di un fisiologico ridimensionamento.** Gli incentivi agli investimenti hanno ritardato di circa due anni l'inizio della fase di riequilibrio della domanda di macchine movimento terra sul mercato italiano rispetto a quanto avvenuto sugli altri grandi mercati europei. Anche il 2004 è quindi previsto accusare un arretramento: la flessione, stimata nell'ordine dell'8% in peso, potrebbe riportare la domanda ad un livello di poco inferiore a quello del 1999. Il segno negativo è previsto interessare ancora tutte le principali tipologie di macchine, sebbene con intensità differenti. In un quadro di sostanziale tenuta degli investimenti in costruzioni, con una particolare accelerazione di quelli in Genio Civile nell'orizzonte di previsione, si prospetta che il 2005 possa già configurarsi come l'anno della ripresa.
- **Il miglioramento del clima economico internazionale dovrebbe consentire, per il prossimo futuro, un rilancio degli investimenti in costruzioni in Europa Occidentale, che potranno beneficiare anche del consolidamento dei segnali di recupero dell'attività edilizia tedesca.** Dopo le difficoltà dell'ultimo triennio, gli investimenti in costruzioni nel complesso dei paesi dell'area Europa Occidentale (esclusa Italia) sono previsti nuovamente in espansione con una progressiva accelerazione (+1% e +1.7% le variazioni stimate rispettivamente per il 2004 e il 2005).
- **In questo scenario, il biennio 2004-2005 vedrà consolidarsi la ripresa del mercato delle macchine movimento terra nel complesso dell'Europa Occidentale.** Già dall'anno in corso le vendite sono previste in significativa espansione in Germania e, sebbene ad un ritmo più moderato, anche sul mercato francese. Si ritiene, inoltre, possa proseguire il trend positivo della domanda nel Regno Unito, che il prossimo anno potrebbe avvicinarsi al punto di massimo registrato sul finire degli anni Ottanta. Nel complesso dei mercati dell'area (Italia esclusa), per il periodo 2004-2005 si stima una crescita della domanda di macchine movimento terra prossima al 7.5% in media d'anno.
- **La fine delle crisi edilizie polacca e turca consentirà una significativa accelerazione degli investimenti in costruzioni anche per il complesso dei paesi dell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia" nel prossimo futuro.** Ciò alimenterà una buona crescita (stimata nell'ordine del 20% in media d'anno) delle vendite di macchine movimento terra su questi mercati. In particolare, si prevede una significativa ripresa del mercato polacco, che unita alla buona dinamicità degli altri due maggiori mercati dell'area (Turchia e Russia) potrebbe consentire alla domanda complessiva dell'Europa Centro-Orientale e Turchia di superare le 120 mila tonnellate nel 2005.

Tab. F Produzione e valore della produzione italiana

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Produzione di macchine (tonn.)	291 161	299 355	263 897	225 019	220 686	234 615
- var. %	8.1	2.8	-11.8	-14.7	-1.9	6.3
Produzione di comp. (tonn.)	278 869	269 705	271 500	276 688	293 183	313 760
- var. %	-0.9	-3.3	0.7	1.9	6.0	7.0
Totale (tonn.)	570 030	569 060	535 397	501 707	513 869	548 375
- var. %	3.5	-0.2	-5.9	-6.3	2.4	6.7
Totale (milioni di euro)	2 873	2 960	2 788	2 624	2 724	2 923
- var. %	8.2	3.0	-5.8	-5.9	3.8	7.3

- **L'insieme dei mercati extra-europei continuerà a fornire un importante contributo alla crescita per la domanda mondiale di Macchine Movimento Terra, anche se si prevede un parziale rallentamento dopo la forte espansione riportata nel 2003.** E' previsto proseguire ad un buon ritmo il recupero dei mercati giapponese e statunitense per tutto il biennio di previsione. In rallentamento, rispetto agli eccezionali risultati degli ultimi anni, potrebbe risultare la velocità di espansione del mercato cinese, la cui incidenza sui volumi di vendite mondiali inizia ad essere molto elevata.
- **Tali dinamiche alimenteranno un significativo incremento della domanda mondiale rivolta all'Italia: le nostre esportazioni riprenderanno così un po' di vigore, ma la produzione italiana potrebbe subire nuove perdite di quote.** Negli ultimi due anni le vendite italiane sui mercati esteri (per il complesso di Macchine e Componenti) hanno perso terreno. Anche nel prossimo futuro la produzione italiana potrebbe incontrare difficoltà nel far fronte alle condizioni valutarie non favorevoli, accusando ulteriori diminuzioni delle quote sui mercati esteri. Tuttavia, nell'orizzonte di previsione, la perdita di competitività dovrebbe essere più contenuta che in passato (e concentrata maggiormente sul 2004 quando l'effetto "cambio" risulterà più intenso).
- **A fronte di una domanda mondiale rivolta all'Italia in espansione ad un tasso medio annuo di poco inferiore al 9%, le esportazioni di Macchine sono previste aumentare ad un ritmo prossimo al 5%,** mentre un po' più sostenuta dovrebbe essere la dinamica per le Componenti.
- **Per l'anno in corso si prevede ancora una contenuta flessione per la produzione di Macchine. I livelli di attività potranno tornare ad esprimere una buona crescita nel 2005, grazie al contributo proveniente dalla prevista ripresa del mercato nazionale.** Le difficoltà che ancora interesseranno il mercato italiano e un possibile ulteriore deterioramento della nostra competitività sui mercati esteri sono i fattori alla base della prevista flessione della produzione di Macchine nel 2004. L'anno prossimo, invece, sarà la ripresa della domanda interna a fare da traino

ad una crescita dei volumi di produzione stimata nell'ordine del 6%.

- **Come già avvenuto nello scorso biennio, anche negli anni 2004-2005 la produzione di Componenti potrà mostrare una dinamica più favorevole rispetto a quella della produzione di Macchine.** Il buon andamento dei mercati esteri alimenterà, via esportazioni, il sostenuto aumento previsto per i livelli di attività della componentistica.
- **In termini di valore, la produzione italiana per il totale di Macchine e Componenti, dopo un biennio in flessione, è prevista tornare in buona crescita (e in accelerazione) nel corso del periodo di previsione.** Nel 2005 il valore della produzione potrebbe avvicinarsi al livello del 2001, tornando a superare i 2.9 miliardi di euro.